

LEGISLATURA XXV — 4<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GENNAIO 1921

introiti quale può sicuramente essere assicurato da un tale monopolio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se data la ripartizione dei fondi destinati a mutui di favore per le cooperative edili tra ferrovieri, ripartizione che come al solito favorisce la capitale a danno dei centri minori, non ritenga opportuno provvedere a un nuovo stanziamento onde non rendere frustranee le iniziative dei ferrovieri abitanti nelle città di provincia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ghislandi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non ritenga necessario modificare le disposizioni per la revoca delle licenze di porto d'arme nelle provincie di Bologna, Ferrara e Modena, limitandole alla revisione delle licenze stesse e ciò ad impedire che il provvedimento si risolva contro gli onesti a solo vantaggio dei delinquenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere a che punto si trovi l'istruttoria circa gli assegni di convalescenza del sergente Fasanini Tomaso di Ceto (Brescia); istruttoria di cui era stata data notizia al sottoscritto con lettera 22 ottobre 1920, a firma Ugo Monteverde per il direttore generale dei servizi logistici ed amministrativi di codesto Ministero.

« Il Fasanini, sergente nel 135<sup>o</sup> reggimento fanteria, classe 1890, categoria prima, matricola 31606, distretto di Brescia aspetta invano gli assegni di convalescenza di giorni 70 per i quali ebbe già un anticipo di lire 75 per i primi 15 giorni. La licenza è in data del 23 luglio 1919. Il deposito competente il 32<sup>o</sup> reggimento fanteria Avellino è stato sollecitato per ben quattro volte dalla sezione di Bruco dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra; la quinta volta è stato sollecitato anche il comando del Corpo d'armata territoriale di Napoli, tutto ciò senza che si sia potuto ottenere un esito conclusivo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ghislandi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se sia a sua cognizione che in vari Cantoni della Svizzera agli operai italiani emigrati sono negati i sussidi di disoccupazione che vengono concessi soltanto ai disoccupati indigeni;

se non sia stato stabilito il criterio della reciprocità italo-svizzera nei riguardi dei sussidi di disoccupazione;

se, in mancanza di questo patto di reciprocità, il Governo italiano non abbia provveduto a sussidiare direttamente per il tramite dei propri consolati gli operai italiani disoccupati residenti in Svizzera. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Momigliano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, per sapere se intendano di provvedere d'urgenza alla concessione temporanea di una indennità di disagiata residenza ai maestri elementari che esercitano l'insegnamento nei comuni del Veneto maggiormente danneggiati dalla guerra, in attenuazione delle gravi difficoltà fra le quali è costretta la loro vita ed a parziale compenso dei conseguenti sacrifici pecuniari che esso importa. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Trentin, Mazzolani, Basso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere da quali causali dipese il sinistro avvenuto il 17 maggio 1917 a Collegno (Torino) nel quale rimase vittima il soldato allievo aviatore Garneri Pierino di Francesco della classe 1891, e per sapere per quali ragioni dall'autorità militare al padre della vittima venne sempre rifiutata la copia del verbale degli accertamenti al riguardo compiuti dall'autorità militare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere per quali motivi una denuncia fatta dal Sindaco di Valdieri al procuratore del Re presso il tribunale di Cuneo verso il principio dell'anno 1919 per irregolarità della Commissione annonaria di quel comune non sia stata seguita da alcun procedimento, nè da alcuna istruttoria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».